Villa Raspa, l’assessore Di Giandomenico interviene sulla sicurezza dei felini

16 Gennaio 2026



L’assessore Nada Di Giandomenico interviene sulla sicurezza dei felini a Villa Raspa e nel territorio di Spoltore: “come assessore delegato al benessere animale, voglio esprimere la mia più ferma condanna verso ogni episodio di violenza nei confronti dei gatti e delle colonie feline sul territorio, perché una comunità civile non può accettare gesti del genere. Al contempo vanno evitati gli allarmismi, alimentati soprattutto da una certa narrazione che mette in relazione fatti assolutamente isolati, circoscritti e non legati fra loro”.

L’Istituto Zooprofilattico di Teramo ha accertato l’avvelenamento di alcuni gatti delle scorse settimane, e sono già stati apposti i cartelli che segnalano l’episodio alle coordinate geografiche indicate dall’Istituto, come previsto dalla legge. L’amministrazione comunale, attraverso la Polizia Locale, ha già dato seguito a quelli che sono i suoi compiti in situazioni di questo tipo.

C’è poi l’episodio del gatto ritrovato ferito in Viale Europa.

“Dev’essere chiaro” prosegue l’assessore “che nessuna mattanza dei gatti è in corso a Villa Raspa. E’ ancora da capire cosa possa essere accaduto al gatto ritrovato in viale Europa, ma non c’è, in ogni caso, alcun legame con l’episodio di avvelenamento avvenuto a diversi chilometri di distanza”.

Di Giandomenico sottolinea l’amore per gli animali constatato nella sua esperienza di assessore, dopo anni di sopralluoghi e verifiche: “tra i cittadini di Spoltore c’è grande rispetto per gli animali e una forte sensibilità, esistono numerose colonie feline nel territorio ben tenute, dove i gatti vivono da anni in buona salute. Non c’è nessun pericolo generalizzato per i felini di Villa Raspa anche se si comprendono le preoccupazioni di quanti hanno a cuore il benessere degli animali. Voglio infine rassicurare i cittadini: l’attenzione da parte dell’amministrazione comunale è massima, e per tutte le attività di nostra competenza non abbasseremo il livello di guardia, nella ferma condanna di ogni episodio di violenza e maltrattamento”.